

Elaborato gestionale

PRG 2003  
PSC  
RUE

POC

Piano Operativo Comunale

POC.11.6 -Sintesi del PTCP: Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) e Piano Regionale di Tutela delle Acque

ADOSSATO  
PUBBLICATO  
APPROVATO  
PUBBLICATO

Delibera di C.C.  
B.U.R.  
Delibera di C.C.  
B.U.R.

N. 182544/105  
N. 306  
N. 135845/87  
N. 272

del 31/10/2017  
del 15/11/2017  
del 19/07/2018  
del 22/08/2018

MODIFICATO CON:  
Delibera di C.C. N. 222674/155 del 11/12/2018 (2° POC Modificato ripubblicato)

Rapporto 1:60.000

Sindaco  
Assessore Urbanistica  
Segretario Generale  
CAPO AREA  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
UNITA' DI PROGETTO  
Responsabile  
Coordinatore  
Progettisti

Michele de Pascalis  
Federico Del Conte  
Paolo Neri  
Ing. Valentino Natali  
Arch. Francesca Proni  
Ing. Valentino Natali  
Arch. Francesca Proni  
Arch. Raffaella Bendazzi  
Arch. Daniela Casoli  
Arch. Maurizio Fabiani  
Arch. Francesco Pisoni  
Arch. Leonardo Rossi  
Arch. Silvia Rossi  
Arch. Antonia Tassanini

Istruttori  
Chiara Baffè  
Francesca Bruni  
Caterina Gramanieri  
Paolo Minguzzi  
Federica Pironi  
Franca Gordini

Comune di Ravenna  
Area Pianificazione Territoriale

PRG 2003 Piano Operativo Comunale

LEGENDA

- Aree potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi
- Aree potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi solo se specificatamente previsti dagli strumenti di pianificazione: aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi:
- a) aree tutelate dal PTCP:
- Art. 3.10 - sistema delle aree forestali
  - Art. 3.13 - zone di riqualificazione della costa e dell'arenile
  - Art. 3.14 - zone urbanizzate in ambito costiero
  - Art. 3.15 - zone di tutela della costa e dell'arenile
  - Art. 3.17 - zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua
  - Art. 3.18 - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
  - Art. 3.20 - particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura: comma 2 lettera a): paleodossi fluviali particolarmente pronunciati, fatte salve le esclusioni di cui al comma 9 dell'art. 3.20
  - Art. 3.21.A - zone di interesse storico-archeologico: comma 2 lettera a): complessi archeologici
  - Art. 3.25 - zone di tutela naturalistica
- b) aree individuate dagli strumenti di pianificazione di bacino:
- dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli: art. 3 - aree ad elevata probabilità di esondazione;
  - dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno: art. 18 - fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Sillaro: art. 16 Aree ad alta probabilità d'inondazione art. 17 Area per casse di espansione fluviale art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Santerno: art. 16 Aree ad alta probabilità d'inondazione art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
  - dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli: art. 4 - Aree a moderata probabilità di esondazione, a motivo della vocazione di queste aree alla funzione principalmente idraulica, in coerenza con le aree del bacino del Reno (fasce di pertinenza fluviale) aventi un tempo di ritorno confrontabile e già escluse dallo stesso PTCP art. 10 - Distanze di rispetto dai corpi arginali;
  - dal Piano stralcio dell'Autorità di Bacino del Reno per il bacino del T. Senio: art. 7 - UIE non idonee ad usi urbanistici, in quanto la localizzazione di impianti non è ammessa dalle norme di piano;
  - perimetrazioni ex L. 267/1998 vigenti, aree ad elevato rischio idrogeologico comprese o non nei Piani di bacino;
  - perimetrazioni vigenti degli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908; per tutti i piani:
  - aree individuate come "depositi di frana attiva" e "depositi di frana quiescente" nella tav. B.1.1.3 - "Inventario del dissesto";
  - U.I.E. classificate a rischio da frana molto elevato (R4) ed elevato (R3) perimetrate e zonizzate. Nelle aree individuate come "depositi di frana attiva" e "depositi di frana quiescente" la Provincia, per eventuali richieste di realizzazione in tali aree di impianti di discarica per rifiuti non pericolosi, dovrà preventivamente sottoporre al parere vincolante della competente Autorità di Bacino il progetto preliminare dell'impianto che si dovrà esprimere in merito alla compatibilità e coerenza dell'opera con gli obiettivi del Piano di Bacino stesso in relazione ai risultati della verifica di pericolosità e di rischio.
- c) divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli approfondimenti successivi:
- Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica (artt 12, 13 e 45 del PTA);
- d) divieti relativi ad altre aree di vincolo ambientale:
- Parchi nazionali o regionali e riserve naturali regionali (L.394/91 e L.R. 6/2005 e succ. modifiche);
  - Zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar;
  - Zone SIC, ZSC e ZPS.
- e) aree urbanizzate o destinate ad essere urbanizzate per funzioni prevalentemente residenziali ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti; (Centri storici, ambiti urbaniconsolidati, ambiti da riqualificare, ambiti per nuovi insediamenti).
- Le Amministrazioni Comunali in sede di POC, alla luce della relativa VAS, per eventuali ambiti a prevalente destinazione produttiva soggetti a programmazione unitaria e concertata ricadenti in zone non idonee per la motivazioni riferite al presente punto e), potranno prevedere la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti qualora gli stessi siano tecnicamente e funzionalmente connessi con l'attività produttiva da insediare.
- f) ulteriori divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli approfondimenti successivi:
- punti di captazione di acque superficiali ad uso idropotabile
  - pozzi ad uso idropotabile
  - sorgenti

Zone di protezione delle acque sotterranee costiere

- Zone di protezione delle acque sotterranee costiere Artt. 5.3; 5.7; 5.11 di PTCP
- Sorgenti termali Art. 5.3 di PTCP

